

A.7

ARTE
MOSTRE
ESPOSIZIONI E
RASSEGNEPER INVIARE NOTIZIE E COMUNICARE CON
TORINOSETTE
fax: 011/6639036
e-mail: torinosette@lastampa.it

→ QUINDICI ARTISTI INTERPRETANO L'OPERA DI PLATONE

Dal Convivio l'essenza dell'eros

ANGIOLA MARIA GILI

Duemila e cinquecento anni fa un gruppo di ateniesi di scienza e cultura si ritrovò a disquisire sul dio Eros. Questi punti di vista sull'amore sono riportati nel Convivio di Platone. La mostra Convivium, allestita nella Galleria Catartica e aperta fino al 20 maggio, presenta le opere di quindici artisti italiani, alcuni molto giovani e altri più affermati, che con il loro lavoro si sono confrontati con queste tematiche. La selezione delle opere, affidata ai due curatori Enrico Debandi e Gianluca Polastri, riporta una concezione dell'amore sfaccettata



Un acquerello di Andrea Varca

ed eterogenea. Il concetto di dualità, duplicità, omosessualità emerge evidente.

Le tele del giapponese Horiki Katsutomi, seppur astratte, sono evocative di una dimensione poetica dell'eros. Il disegno a pastello di Marco Silombria è un esplicito omaggio alla passione di Achille per il centauro Chirone. Deva Lavanya ci parla di amore trasversale e transessuale attraverso una doppia immagine di sé dalle sembianze maschili e femminili. Massimo Basili propone un'interpretazione contemporanea e grafica dell'attrazione tra Socrate e Agatone. Il video in 3d di Mario Saroldi ricostruisce un abbraccio danzante

tra due corpi statuari di ascendenza classica che al posto della testa hanno un computer. Andrea Varca ritrae ad acquerello Diotima di Mantinea, la maestra di Socrate, e l'amato Eròmenos. Anche Claudia Haberkern rivisita il mito classico con una scultura di Artemide, dea della caccia, mentre Guglielmo Castelli trasmette una visione simbolica dell'unione con una dimora incastonata in un paesaggio senza confini.

CONVIVIVUM

CATARTICA, V. GARIBALDI 9 BIS

Or.: mar/sab, 16/20;
sino al 20 maggio.